

Acquisizioni

Faac conquista le porte di sicurezza di Cometa —p.18



# La bolognese Faac conquista le porte di sicurezza Cometa

## Fusioni e acquisizioni

Il presidente Moschetti: «La crescita per linee esterne non si ferma qui»

Ilaria Vesentini

Bussole antirapina, porte blindate antieffrazione, sistemi per il controllo degli accessi con dati biometrici: sono le principali tecnologie che Faac — la multinazionale bolognese leader nell'automazione di cancelli e accessi — si è portata in casa attraverso l'acquisizione di Cometa, azienda fiorentina con 35 anni di storia alle spalle nel settore, 95 dipendenti e 14 milioni di euro di fatturato 2020, per l'80% legato a clienti del mondo bancario.

Il Covid ha dunque solo rallentato per qualche mese la marcia serrata di acquisizioni che il gruppo in mano all'Arcidiocesi di Bologna ha inaugurato un anno fa, prima con l'operazione Assa Abloy (porte automatiche), poi in dicembre con il merger storico dell'israeliana Tiba Parking che lo ha portato alla leadership in Nord America nei sistemi di gestione dei parcheggi. Cometa è una azienda familiare storica e solida di Barberino Tavarnelle, fondata nel 1986 dai fratelli Anselmi, che escono dal capitale ma restano nella gestione. «Siamo tornati a investire in Italia, in un player di primo piano che opera con successo sul territorio nazionale, un'azienda sana alle prese con un passaggio generazionale che integra le nostre competenze in un segmento specifico arricchendoci di un know-how che non avevamo», sottolinea il presi-

dente del Gruppo Faac, Andrea Moschetti. Il closing della transazione è previsto entro settembre. «Noi compriamo aziende che vanno bene, che integrano il nostro portafoglio prodotti o la nostra presenza geografica con l'ambizione di crescere da subito assieme più della semplice somma aritmetica», aggiunge il presidente, precisando che Cometa, grazie allo stabilimento appena rinnovato, è pronta a rispondere a nuovi stimoli commerciali dai mercati internazionali che arriveranno grazie alla capillare presenza geografica di Faac (otto siti produttivi e 50 società in 26 Paesi).

Cometa ha tre sedi operative ad Arluno (Milano), Verona e Padova, oltre al quartier generale fiorentino, dove ha un centro di R&S e dove progetta e sviluppa prodotti, sistemi e soluzioni ad alto grado di sicurezza: serrature, bussole, portali con sistemi a porte interbloccate, sistemi per il controllo degli accessi e software per l'acquisizione e il controllo dei dati biometrici.

L'anno del Covid per Faac si è chiuso con una lieve flessione dei ricavi (-1,5%) a perimetro costante (quindi al netto delle acquisizioni), «ma già nei primi mesi del 2021 stiamo registrando una netta crescita rispetto non solo al 2020 ma anche al 2019 e contiamo di chiudere l'anno con 600 milioni di fatturato consolidato. Anche perché la strategia acquisitiva non si ferma qui», precisa Moschetti. E aggiunge che per la prima volta l'acquisizione in Toscana è stata gestita internamente, senza supporti finanziari e legali esterni: «Il nostro profilo di acquirenti seriali e consolidatori del mercato internazionale ci ha portato a strutturare un piccolo team interno di M&A e puntiamo a farlo lavorare!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

